***REGOLAMENTO PERCORSO A INDIRIZZO MUSICALE***

*(approvato con del. N. 54 del Consiglio di Istituto in data 14 febbraio 2023)*

**Premessa**

Il regolamento che segue fa riferimento alle attività, alle modalità di funzionamento e ai contenuti del Percorso Musicale all’interno delle Scuole Secondarie di Primo Grado nella struttura e nelle caratteristiche delineate dal D.M. n. 176 del 1 luglio 2022 - e relative allegati - che entreranno a regime nell’a.s. 2023-2024.

Esso è funzionale al raggiungimento dell’obiettivo esplicitato nell’art. 1 c. 3 del DM 176/2022, per cui “i percorsi a indirizzo musicale concorrono alla più consapevole acquisizione del linguaggio musicale da parte dell’alunna e dell’alunno integrando gli aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali, fornendo, altresì, occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio”.

**Articolo 1**

***Organizzazione oraria e didattica***

1. Le attività didattiche del percorso musicale si svolgono in orario aggiuntivo rispetto al quadro orario previsto dall’articolo 5, comma 5, del decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, per tre ore settimanali, ovvero novantanove ore annuali, anche articolabili in unità di insegnamento non coincidenti con l’unità oraria e organizzabili anche su base plurisettimanale, corrispondenti a sei ore settimanali di insegnamento del docente per ciascun sottogruppo.

In virtù dell’autonomia scolastica, l’organizzazione oraria dell’Istituto si articola su una distribuzione mattutina e pomeridiana che vede svolte al mattino le attività di pratica corale, musica d’insieme e teoria e solfeggio, mentre al pomeriggio vengono svolte le lezioni di pratica strumentale individuale e/o in piccoli gruppi.

2. L’orario dettagliato viene organizzato anno per anno in relazione alla situazione specifica di disponibilità di spazi, all’organizzazione generale dell’Istituto e alle risorse disponibili nell’organico.

3. La frequenza dei percorsi musicali è obbligatoria e concorre al calcolo del tempo scuola necessario al superamento dell’anno scolastico.

4. Per la natura intrinseca dell’indirizzo musicale, gli alunni strumentisti, per tutto il periodo di permanenza nella Scuola Secondaria, devono essere disponibili allo svolgimento di esibizioni, a spostamenti, anche autonomi, e a variare talvolta il proprio orario di frequenza in conseguenza delle attività sopra descritte.

5. Gli alunni che non hanno lezione subito dopo l’ultima ora antimeridiana, faranno ritorno a scuola nell’orario stabilito. Durante questo intervallo la scuola non ha alcuna responsabilità connessa alla vigilanza.

6. Tale orario viene di anno in anno composto in modo tale da garantire la possibilità di programmare le attività collegiali in fasce orarie in cui non viene svolta attività didattica di strumento (che si tiene in orario pomeridiano, cfr. c.1)

**Articolo 2**

***Disponibilità di posti***

1. I posti disponibili al momento dell’iscrizione al primo anno del triennio di Scuola Secondaria di Primo Grado, che devono essere in linea coi criteri numerici per la formazione delle classi stabiliti dalla normative, variano di anno in anno sulla base del numero delle alunne e degli alunni delle classi in uscita e delle risorse a disposizione in organico.

Il numero dei posti disponibili viene comunicato al momento dell’iscrizione. Se gli/le iscritti/e risultano in numero superiore al numero dei posti disponibili in ciascuna classe di strumento, si procede alla stesura di una graduatoria risultante dalla prova orientativa attitudinale (cfr. art. 3).

Nel caso in cui il numero di iscritte e iscritti sia invece pari od inferiore ai posti disponibili, e non si presentino elementi ostativi di carattere organizzativo, la prova di ingresso avrà valore in senso orientativo ed attitudinale per l’assegnazione dello strumento, ma la graduatoria non comporterà alcuna esclusione, in linea con le indicazioni del progetto Regionale Toscana Musica per cui “la prova è finalizzata ad orientare i ragazzi e le ragazze verso i vari corsi strumentali” e per cui “nell’assegnazione dello strumento sarà preso in considerazione l’aspetto di motivazione e orientamento”.

2. I posti disponibili vengono distibuiti tra 4 classi di strumento:

- chitarra

- flauto traverso

- pianoforte

- violino

Al momento dell’iscrizione, alunne ed alunni devono indicare due classi di strumento in ordine di preferenza.

I/Le candidati/e che optano, come prima scelta, per la chitarra o il pianoforte, devono necessariamente indicare come seconda scelta il flauto traverso o il violino, in conformità all’organico dell’autonomia presente nell’Istituto.

**Articolo 3**

***Prova orientativo-attitudinale di ammissione***

1. L’ammissione degli studenti che si iscrivono al percorso ad indirizzo musicale - come da art. 2 del D.M. 6 agosto 1999 n.201 e da art. 5 del D.M. 1 luglio 2022 n. 176 - è subordinata al superamento di una prova orientativo-attitudinale predisposta dalla scuola, per lo svolgimento della quale è costituita - come da art. 5 c. 3 del DM 176 del 1 luglio 2022 - un’apposita Commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, e composta da almeno un docente per ognuna delle specialità strumentali previste e da un docente di educazione musicale.

2. L’ammissione al percorso musicale impegna l’alunno alla frequenza per l’intero triennio.

3. La prova orientativo-attitudinale è così articolata:

A. Colloquio sulle motivazioni dell’alunno/a e sulle sue preferenze di scelta tra i quattro strumenti disponibili, con la possibilità di confermare o meno le opzioni presentate nella domanda di iscrizione.

B. Due test di tipo melodico (sensibilità alle altezze nei vari registri) così articolati:

- Esercizio 1: l’alunno/a deve ascoltare una sequenza di due suoni e individuare il più acuto (scala di valutazione 0-1)

Esercizio 2: l’alunno/a deve ascoltare un breve frammento melodico e intonarlo (scala di valutazione 0-1-2)

C. Un test di tipo ritmico (sensibilità ritmica, tempi semplici e tempi composti)

L’alunno/a deve ascoltare un breve frammento ritmico e riprodurlo (scala di valutazione 0-1-2)

Per accedere al percorso musicale non è necessario saper già suonare uno strumento ma durante il colloquio la/il candidata/o - se vuole e se già in possesso di competenze musicali - può darne prova suonando o cantando un repertorio libero.

4. Dopo l’esito del test d’ammissione viene pubblicata una graduatoria in cui viene anche assegnato uno dei quattro strumenti insegnati nell’Istituto. L’assegnazione dello strumento è insindacabile ed è il risultato complessivo delle preferenze del/la candidato/a, degli esiti della prova orientativo-attitudinale e della disponibilità di posti per ogni classe di strumento.

5. La prova orientativo-attitudinale si svolge entro i primi 15 giorni utili successivi alla chiusura del termine delle iscrizioni. I risultati vengono pubblicati dopo la valutazione delle prove e la riunione finale della commissione.

6. Nel caso di candidature di alunni con disabilità e con disturbo specifico dell’apprendimento, la prova viene svolta adattandone gli esercizi, le relative modalità e la valutazione alle indicazioni contenute nel PEI e nel PDP di riferimento.

7. La scelta dello studio dello strumento musicale rientra tra le materie facoltative e opzionali ma dopo la pubblicazione della graduatoria di ammissione, lo studio dello strumento musicale assume la veste di disciplina curriculare al pari delle altre materie scolastiche nell’arco di tutto il triennio.

8. Qualora, a fronte di un esito positivo della prova orientativo-attitudinale e ad un collocamento utile nella graduatoria di merito, la famiglia non ritenga di procedere all’iscrizione al percorso, la rinuncia deve pervenire in forma scritta al dirigente scolastico entro 7 giorni dalla comunicazione dell’esito della prova.

**Articolo 4**

***Modalità di valutazione degli apprendimenti***

1. Le modalità di valutazione degli apprendimenti consistono nell’esecuzione di brani musicali da parte di alunne ed alunni – individualmente e/o in gruppo – in cui si valutano aspetti ritmico-melodici, formali e interpretativi.

2. In sede di scrutinio periodico e finale, il docente di strumento partecipa alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono di tale insegnamento e attribuisce una valutazione con le modalità previste dalla normativa vigente. Qualora le attività siano svolte da più docenti di strumento, viene espressa una unica valutazione. Per quanto attiene all’esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione degli alunni iscritti ai percorsi a indirizzo musicale, il colloquio previsto dall’articolo 8, comma 5, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 comprende la prova di pratica di strumento.

3. Nel caso in cui il Consiglio di Classe disponga la non ammissione alla classe successiva, l’alunno/a rimane nella sezione a percorso musicale, salvo diversa ed esplicita richiesta da parte della famiglia e comunque dopo relativa valutazione da parte del Consiglio di Classe stesso.

4. Le competenze acquisite dalle alunne e dagli alunni che hanno frequentato percorsi a indirizzo musicale sono riportate nella certificazione delle competenze di cui all’articolo 9 del decreto legislativo n. 62 del 2017.

**Articolo 5**

***Doveri degli alunni***

1. Gli alunni devono attenersi alle norme contenute nel Regolamento d’Istituto. Viene inoltre richiesto loro di:

• partecipare con regolarità alle lezioni di Strumento e di Teoria e Musica d’Insieme, secondo il calendario e gli orari loro assegnati ad inizio anno;

• avere cura dell’equipaggiamento musicale (strumento, spartiti e materiale funzionale);

• partecipare alle varie manifestazioni musicali organizzate dalla scuola (cfr. art. 1 c. 4);

• svolgere regolarmente i compiti assegnati dagli insegnanti.

2. Le assenze dalle lezioni pomeridiane devono essere giustificate.

3. Le richieste di uscita anticipata o di ingresso posticipato devono essere effettuate secondo le modalità previste dal Regolamento d’Istituto.

**Articolo 6**

***Utilizzo degli strumenti musicali in dotazione alla scuola***

1. Gli alunni, già dal primo anno, devono dotarsi dello strumento musicale per lo studio giornaliero a casa, oltre che del materiale funzionale allo studio (spartiti musicali, leggio, poggiapiedi per chitarristi, ecc.).

2. Gli strumenti in dotazione alla scuola sono a disposizione degli alunni solo durante le attività didattiche e in presenza di un docente di strumento.

3. Il comodato d’uso può essere richiesto esclusivamente per alcuni strumenti e concesso solo in casi eccezionali, valutati di volta in volta dai docenti di strumento, dal Dirigente Scolastico e dal DSGA.

Sonno a carico della famiglia eventuali spese di manutenzione dello strumento e le spese di riparazione in caso di danni occorsi allo strumento stesso.

**Articolo 7**

***Attività di rete e collegamento col Piano delle Arti***

1. L’Istituto - come da indicazione dell’art. 5 del Dlgs. 60/2017 - prevede nel proprio PTOF la partecipazione attiva a progetti ed azioni di sensibilizzazione culturale ed artistica che implicano la realizzazione di piani di rete con scuole-polo, altre istituzioni scolastiche ed enti territoriali pubblici e privati.

2. L’Istituto si prefigge inoltre di mantenere viva la tradizione di partecipazione a concorsi ed eventi musicali territoriali, regionali e nazionali e di promozione di propri concerti ed iniziative.

**Articolo 8**

***Attività in verticale nella Scuola Primaria***

1. L’Istituto - come da indicazione del DM n. 8 del 31 gennaio 2011 - intende sviluppare la pratica e la cultura musicali e strumentali in tutti i gradi e gli ordini di scuola al proprio interno, favorire la verticalizzazione dei curriculum musicali e valorizzare le pratiche didattiche del personale docente.

2. In quest’ottica, l’Istituto, grazie a risorse interne e fondi assegnati, prevede nel proprio PTOF dei corsi in alcune classi delle scuole primarie dell’Istituto per promuovere l’interesse, la curiosità e la pratica musicale negli alunni – anche coinvolgendoli il più possibile nelle iniziative musicali dell’Istituto - e favorire l’iscrizione al percorso musicale di coloro che si sono dimostrati maggiormente stimolati e coinvolti rispetto alla proposta musicale.